

Il Caso di Polizia sotto riportato costituisce adattamento in lingua italiana operato da Simonetta Moro, Presidente dell'associazione Polis Aperta www.polisaperta.it, a partire dai Casi di Polizia presenti nel Toolkit "Supporting LGBT Communities: Police Toolkit" a cura di Dr. Ernesto Vasquez del Aguila e Sgt. Paul Franey, elaborato da UCD (University College Dublin) School of Social Justice, G-Force, European Gay Police Association, con il supporto finanziario del programma Daphne III dell'Unione Europea www.gay-police.eu/resources/police-toolkit



Fase locale formazione apicale Asse Sicurezza (Napoli, Palermo, Milano), 2015-2016

CASO DI POLIZIA

Una pattuglia viene inviata in un locale in centro per schiamazzi notturni. All'esterno del locale vi sono diverse persone, in particolare una donna ubriaca sta cercando di scagliarsi contro un avventore del locale ed altri cercano di calmarla e trattenerla; gli agenti intervengono ma la stessa oppone resistenza e viene arrestata. L'avventore aggredito si avvicina agli agenti per informarli che la donna gli ha rubato lo smartphone all'interno del locale, che si è scaldata in seguito ai suoi ripetuti tentativi farselo riconsegnare e che intende sporgere querela per il furto subito. Accompagnando l'arrestata presso gli Uffici per procedere al fotosegnalamento, gli agenti si rendono conto che si tratta di una persona transgender: la persona fornisce un nome femminile e appare di sesso femminile, ma sul documento d'identità che consegna agli agenti vi è riportato un nome da uomo e un genere maschile. Per quanto accaduto, in base all'art. 352 c.p.p., è necessario procedere alla perquisizione personale. Essa in base alla Legge (art. 79 del D. Lgs. 28 luglio 1989, n. 271) dovrebbe essere eseguita da agenti dello stesso sesso dell'indagata. La persona arrestata richiede di essere perquisita da personale femminile.

- Qual è il nome legale della persona arrestata?
- Qual è il sesso legale della persona arrestata?
- Come ci si rivolge alla persona arrestata, al femminile o al maschile?
- Durante la perquisizione di che sesso devono essere gli operatori che la effettueranno?
- Se la persona arrestata, durante la custodia, avesse necessità di andare in bagno, di che sesso dovrebbe preferibilmente essere l'operatore che l'accompagnerà?

C.p.p. Codice di Procedura Penale Libro V, Titolo IV, agg. al 29/10/2013

(da www.altalex.com/documents/altalex/news/2014/01/15/attivita-a-iniziativa-della-polizia-giudiziaria)

**Codice di Procedura Penale, Parte Seconda, Libro Quinto, Indagini Preliminari e Udienza Preliminare
Titolo IV- Attività a iniziativa della polizia giudiziaria**

Art. 352.

Perquisizioni.

1. Nella flagranza del reato o nel caso di evasione, gli ufficiali di polizia giudiziaria procedono a perquisizione personale o locale quando hanno fondato motivo di ritenere che sulla persona si trovino occultate cose o tracce pertinenti al reato che possono essere cancellate o disperse ovvero che tali cose o tracce si trovino in un determinato luogo o che ivi si trovi la persona sottoposta alle indagini o l'evaso.

1-bis. Nella flagranza del reato, ovvero nei casi di cui al comma 2 quando sussistono i presupposti e le altre condizioni ivi previsti, gli ufficiali di polizia giudiziaria, adottando misure tecniche dirette ad assicurare la conservazione dei dati originali e ad impedirne l'alterazione, procedono altresì alla perquisizione di sistemi informatici o telematici, ancorché protetti da misure di sicurezza, quando hanno fondato motivo di ritenere che in questi si trovino occultati dati, informazioni, programmi informatici o tracce comunque pertinenti al reato che possono essere cancellati o dispersi. (1)

2. Quando si deve procedere alla esecuzione di un'ordinanza che dispone la custodia cautelare o di un ordine che dispone la carcerazione nei confronti di persona imputata o condannata per uno dei delitti previsti dall'articolo 380 ovvero al fermo di una persona indiziata di delitto, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono altresì procedere a perquisizione personale o locale se ricorrono i presupposti indicati nel comma 1 e sussistono particolari motivi di urgenza che non consentono la emissione di un tempestivo decreto di perquisizione.

3. La perquisizione domiciliare può essere eseguita anche fuori dei limiti temporali dell'articolo 251 quando il ritardo potrebbe pregiudicarne l'esito.

4. La polizia giudiziaria trasmette senza ritardo, e comunque non oltre le quarantotto ore, al pubblico ministero del luogo dove la perquisizione è stata eseguita il verbale delle operazioni compiute. Il pubblico ministero, se ne ricorrono i presupposti, nelle quarantotto ore successive, convalida la perquisizione.

(1) Comma inserito dall'art. 9, comma 1, della L. 18 marzo 2008, n. 48.

Disposizioni di attuazione del C.p.p. - Titolo I - Capo V - VIII

Codice di procedura penale, agg. al 16/04/2013

Pubblicato il 16/04/2013 , aggiornato il 24/02/2015

(da www.altalex.com/documents/news/2014/10/28/disposizioni-di-attuazione-del-c-p-p-titolo-i-capo-v-viii)

D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271 - Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale

Art. 79.

Esecuzione di perquisizioni e ispezioni personali

1. Le perquisizioni e le ispezioni sono fatte eseguire da persona dello stesso sesso di quella che vi è sottoposta, salvi i casi di impossibilità o di urgenza assoluta.

2. La disposizione del comma 1 non si applica quando le operazioni sono eseguite da persona esercente la professione sanitaria.

Il Caso di Polizia sotto riportato costituisce adattamento in lingua italiana operato da Simonetta Moro, Presidente dell'associazione Polis Aperta www.polisaperta.it/, a partire dai Casi di Polizia presenti nel Toolkit "Supporting LGBT Communities: Police Toolkit" a cura di Dr. Ernesto Vasquez del Aguila e Sgt. Paul Franey, elaborato dal UCD (University College Dublin) School of Social Justice, G-Force, European Gay Police Association, con il supporto finanziario del programma Daphne III dell'Unione Europea www.gay-police.eu/resources/police-toolkit/



Fase locale formazione apicale Asse Sicurezza (Napoli, Palermo, Milano), 2015-2016

CASO DI POLIZIA

Leo è un insegnante di scuola primaria di 29 anni; nasconde la propria omosessualità sia ai propri familiari, sia ai colleghi; lavora in una piccola scuola privata ed è precario. I suoi genitori sono molto anziani e Leo ha deciso di non rivelare il suo orientamento sessuale fintanto che essi saranno in vita, con la speranza, nel frattempo, di ottenere un contratto a tempo indeterminato.

Leo si è lasciato con il suo fidanzato dopo una relazione di 10 anni, non frequenta ambienti gay per paura di incontrare colleghe/colleghi o conoscenti, e internet è l'unico mezzo per lui di socializzazione.

Attraverso una nota chat gay Leo inizia a chattare con un altro ragazzo, Matteo, e dopo un po' di tempo essi decidono di incontrarsi per conoscersi. Leo e Matteo escono a cena, la serata è piacevole e Matteo passa la notte a casa di Leo.

La mattina dopo Leo si sveglia, Matteo è sparito e con lui anche il portafogli di Leo, il computer dato in dotazione a Leo dalla scuola e le chiavi della moto con cui Leo era tornato a casa la sera prima insieme a Matteo.

Leo è preoccupato soprattutto del fatto che dovrà per forza informare la scuola del computer, ma dopo poco viene contattato a casa dalla Polizia di Stato / dall'Arma dei Carabinieri / dalla Polizia Locale che lo informa che la sua moto è stata coinvolta in un incidente stradale alle 5 del mattino, che il conducente è scappato, abbandonando il veicolo, e che l'altro coinvolto, un ciclista, è ricoverato in ospedale in codice 3. Leo deve immediatamente dare spiegazioni alle/agli agenti.

- Quanto è probabile che la parte lesa racconti alle Forze di Polizia / Polizie Locali come sono andate le cose e denunci il furto subito?
- Che cosa avrebbero bisogno di sapere le Forze di Polizia / Polizie Locali per trattare questo caso con successo?
- Quali sono i risultati che vorrebbero ottenere le Forze di Polizia / Polizie Locali?
- Quali sono i risultati che vorrebbe ottenere la parte lesa?
- Che cosa potrebbe aiutare la parte lesa a fidarsi delle/degli agenti?
- Nella segnalazione all'autorità giudiziaria è necessario fare riferimento all'orientamento sessuale delle parti?
- Quali sono gli obblighi deontologici delle/degli agenti?